

RESA DEI CONTI NEL PDL, GIULIANTE CONTRO CASTIGLIONE

1 Agosto 2010

L'AQUILA - Resa dei conti nel Pdl dopo la scissione finiana. Anche a livello regionale. Il capogruppo del partito all'Emiciclo e componente della segreteria regionale Pdl Abruzzo, Gianfranco Giuliani, chiede apertamente le dimissioni dell'assessore alle Attività produttive e vice presidente della Giunta Chiodi, Alfredo Castiglione da coordinatore del Pdl a Pescara.

Castiglione non ha mai nascosto la vicinanza al Presidente della Camera Gianfranco Fini.

Giuliani fa la richiesta con una lettera aperta che riportiamo integralmente.

"Chiedo ad Alfredo Castiglione, vicepresidente della giunta regionale in Abruzzo, di valutare l'opportunità di dimettersi da vice coordinatore del PDL della città di Pescara, incarico che condivide con il senatore Pastore.

Fatto salvo quanto, una segreteria regionale prossima ventura vorrà decidere sull'atteggiamento da avere dopo la separazione tra PDL e FLI, ritengo che un atto unilaterale di dimissione da parte di Castiglione sia un contributo alla coerenza e alla chiarezza della posizione che Castiglione ha legittimamente inteso prendere.

Appare inverosimile, dopo la scissione, che egli possa continuare ad essere co-coordinatore del PDL e segretario regionale di Generazione Italia, struttura questa che ha il compito precipuo di fare proseliti sul territorio e che nasce per divisione dal PDL.

Immagino sia palese una incompatibilità tra il coordinamento di Generazione Italia in Abruzzo e la cogestione del partito del PDL a Pescara da parte di Castiglione.

Se quanto accaduto a Roma non rappresenti un problema sarà oggetto di serena discussione degli organi deputati del partito. Il PDL si appresta ad affrontare questo argomento anche e soprattutto con il contributo determinante del Presidente Chiodi.

Ma per quel che concerne l'incarico di partito, Alfredo Castiglione vorrà con stile e tempestività evitare una pronuncia del PDL che non potrebbe non prendere atto che le sue scelte lo escludono dalla gestione del PDL per contraddizione che non consente ad alcuno di essere tutto e il suo contrario".